

24 **IL TEMPO**  
giovedì  
13 aprile  
2017

## 50 anni senza il Principe

# Totò, miserie e nobiltà

La nipote Elena Anticoli: «La sua comicità è ancora viva tra noi»

di **Giulia Bianconi**

**D**i lui ne ha sempre sentito parlare da sua mamma e sua nonna. È cresciuta con i loro racconti e ricordi. Il dispiacere più grande di Elena Alessandra Anticoli de Curtis - terzogenita di Lilianna, figlia unica di Totò - è proprio quello di non aver mai conosciuto suo nonno. Ma ogni volta che pronuncia il suo nome traspare sempre una grande emozione. Soprattutto ora che ha il compito di custodire tutto il patrimonio artistico del Principe della risata. Elena è stata a Lecce per il Festival del Cinema Europeo, inaugurato proprio con un omaggio a Antonio de Curtis in vista dei cinquant'anni della sua scomparsa. «Penso che questa ricorrenza sia una vera e propria rinascita per mio nonno», dice a *Il Tempo* Elena.

Sono passati cinquant'anni dalla morte di Totò. Ora tutta Italia è pronta a celebrarlo...

«Credo si tratti di una vera e propria rinascita. La critica non è stata sempre generosa nei suoi confronti, a differenza del pubblico. Nell'ultimo periodo, quando già aveva perso la vista e non stava più bene, era dispiaciuto di non aver ricevuto il giusto apprezzamento. Oggi tutti lo vogliono ricordare e dare valore alla sua arte. La sua comicità è ancora viva tra noi».

**Che effetto le fa aver ereditato il vasto patrimonio artistico di Totò?**

«È una grande responsabilità. Mia mamma mi ha passato il testimone. Ho vissuto molti anni all'estero e di tutto si è sempre occupata lei insieme a mia sorella che oggi non c'è più. Ora tocca a me. Provo un certo imbarazzo e sono molto emozionata, anche perché sono la piccola della famiglia. Il mio compito è preservare tutto ciò che conserva non solo la mia famiglia. Di "totoisti" ingiro ce ne sono molti».

**Per questa ricorrenza sono previsti importanti appuntamenti...**

«Oltre alla grande mostra "Totò Genio" a Napoli, al Teatro Parioli di Roma Enzo Decaro presenterà lo spettacolo "In arte Totò", un viaggio inedito



**Erede**  
Elena Alessandra Anticoli de Curtis, nipote di Totò. Dall'alto in senso orario l'attore in *Miseria e nobiltà*, la celebre scena della lettera con Peppino De Filippo, l'artista con l'ultima compagna Franca Faldini e un giovane Dario Fo, con Ninetto Davoli in *Uccellini* di Pier Paolo Pasolini

nell'arte meno conosciuta di mio nonno. È grazie a lui che lo scorso anno è nata l'associazione. Incontrai Decaro a Ostuni per ritirare un premio al posto di mia madre e, in quell'occasione, mi disse: Bisogna mostrare ogni lato di Totò».

**È vero che c'è un vasto materiale inedito che lo riguarda?**  
«Mio nonno ha scritto mol-

te poesie e canzoni, ma se ne conoscono veramente poche. Il suo brano più famoso è stato "Malafemmina". Ora vogliamo mostrare un lato più intimo di Totò».

**Suo nonno ha vissuto molti anni a Roma, ma non si è mai dimenticato della sua Napoli...**

«Ecco perché le celebrazioni dei cinquant'anni doveva-

no partire dalla sua città. Non si è mai scordato di Napoli. Ora riposa lì. Le sue origini erano importanti. Anche la parte più emozionale delle sue poesie è in napoletano».

**Noi ricordiamo di Totò la sua grande comicità. Sono storici i siparietti con Peppino. Ma è vero che sapeva essere anche molto severo?**

«Lo era con mia mamma, an-



### Famiglia

«Era severo ma premuroso  
Mia madre era la sua principessa»



che se erano molto legati. Totò era un padre premuroso e lei era la sua principessa. Voleva darle tutto ciò che lui non aveva avuto da giovane. Le ha vietato di fare l'attrice come forma di protezione. Conosceva bene il mondo dello spettacolo. E ha preferito che la sua famiglia non entrasse a far parte di un mondo così difficile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA